

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

<p>RESOCONTI:</p> <p>FINANZE E TESORO (VI): <i>In sede consultiva</i> Pag. 2</p> <p>ISTRUZIONE (VIII): <i>In sede consultiva</i> » 3</p> <p>TRASPORTI (X): <i>In sede consultiva</i> » 3</p> <p>LAVORO (XIII): <i>Comunicazioni del Ministro del lavoro e della previdenza sociale</i> » 4</p> <hr style="width: 20%; margin: 10px auto;"/> <p>CONVOCAZIONI:</p> <p style="text-align: center;"><i>Martedì 17 ottobre 1972</i></p> <p><i>Giustizia</i> (IV) Pag. 8</p> <p><i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali</i> (V) » 8</p> <p><i>Finanze e tesoro</i> (VI) » 9</p> <p><i>Difesa</i> (VII) » 9</p> <p><i>Trasporti</i> (X) » 9</p>	<p><i>Agricoltura</i> (XI) Pag. 9</p> <p><i>Lavoro</i> (XIII) » 10</p> <p><i>Igiene e sanità</i> (XIV) » 10</p> <p style="text-align: center;"><i>Mercoledì 18 ottobre 1972</i></p> <p><i>Giunta delle elezioni</i> » 10</p> <p><i>Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i> » 10</p> <p><i>Affari costituzionali</i> (I) » 11</p> <p><i>Affari interni</i> (II) » 11</p> <p><i>Affari esteri</i> (III) » 11</p> <p><i>Giustizia</i> (IV) » 11</p> <p><i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali</i> (V) » 12</p> <p><i>Istruzione</i> (VIII) » 12</p> <p><i>Lavori pubblici</i> (IX) » 12</p> <p><i>Trasporti</i> (X) » 13</p> <p><i>Industria</i> (XII) » 13</p> <p style="text-align: center;"><i>Giovedì 19 ottobre 1972</i></p> <p><i>Giunta delle elezioni</i> » 13</p> <p style="text-align: center;"><i>Martedì 24 ottobre 1972</i></p> <p><i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali</i> (V) » 13</p>
--	---

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE CONSULTIVA

VENERDÌ 13 OTTOBRE 1972, ORE 9,40. — *Presidenza del Vice Presidente CIAMPAGLIA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Ruffini; per le finanze Belotti.

Disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione dell'entrata (*Tabella n. 1*);

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (*Tabella n. 2*);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (*Tabella n. 3*);

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

(*Parere alla V Commissione*).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti.

Il deputato Giovannini, intervenendo sul Rendiconto 1971, osserva che la situazione dei consuntivi va peggiorando di anno in anno malgrado tutti i rilievi, assai critici, della Corte dei Conti e le proteste del Parlamento. Per il 1971 il rapporto fra previsioni e accertamenti segnala un disavanzo crescente del 58,9 per cento rispetto al consuntivo 1970 (e la tendenza peggiorerà per il 1972 ed il 1973) mentre l'indebitamento per lo stesso esercizio 1971 raggiunge la quota di 4.220 miliardi. Si tratta di disavanzi e indebitamenti che non trovano giustificazione proprio per la mancata qualificazione della spesa pubblica, malgrado tutte le indagini, i libri bianchi e le predicate riforme della pubblica amministrazione la cui inefficienza è ormai patologica. La veridicità del bilancio è del tutto inesistente ed il bilancio stesso, anzi, si presenta come « falso in atto pubblico », per inesattezza previsionale, note di variazioni postume, con violazione del principio dell'annualità, manovra occulta dei residui passivi. Nel 1971 le previsioni di entrata sono risultate abbastanza vicine al consuntivo; ma la cosa non è più vera se si scinde il comparto delle entrate tributarie da quello delle extra tributarie: le prime registrano infatti un calo in consuntivo di circa il 20 per cento, mentre aumentano di circa il 50 per cento le seconde. Dal lato della spesa l'incremento a consuntivo delle spese correnti, di circa il 10 per cento, ha fatto saltare la quota di risparmio pubblico che passa da un saldo positivo di 461,6 miliardi ad uno negativo di 651,3 mi-

liardi. Di conseguenza peggiorano i dati relativi all'indebitamento per cui le previsioni fatte in 11 miliardi salgono in consuntivo a circa 2.000 miliardi che implicano 100 miliardi per interessi passivi di cui nel consuntivo non si parla. I residui passivi per spese correnti aumentano di 373 miliardi e quelli in conto capitale di 532 miliardi; complessivamente a tutto il 1971 toccano la quota di 8.622 miliardi mentre l'indebitamento complessivo tocca i 18.000 miliardi, con un incremento di 2.686 miliardi pari a quasi il 25 per cento in ragione d'anno. Nel 1972 l'indebitamento sfiorerà la cifra *record* di 20.000 miliardi il che implica 1.000 miliardi di interessi passivi. La macchina dello Stato si è posta in crisi permanente e voluta di fronte agli enormi problemi del paese. E nel primo trimestre di quest'anno gli investimenti statali risultano al di sotto della metà rispetto a quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il giudizio negativo della sua parte sul consuntivo è suffragato dalle dure critiche della Corte dei Conti. Il Rendiconto evidenzia una politica generale sbagliata e negativa. La sua parte si riserva la presentazione di un parere di minoranza.

Il deputato Spinelli osserva che la situazione economica, assai difficile, rischia di peggiorare nel 1973 in termini di decremento della occupazione, di incremento dei prezzi e di sfasature fra consumi individuali e consumi sociali. La ripresa non può certo essere avviata dalla politica contraddittoria dell'attuale Governo. Cosa si è fatto per garantire il successo della riforma tributaria? Per le imposte indirette i piccoli e medi operatori sono sfati lasciati nella più grave incertezza; occorre che il Ministero delle finanze si serva delle organizzazioni di categoria, fornendo loro materiali illustrativi sull'applicazione dell'IVA e contributi per l'organizzazione di una vasta e capillare informazione ai contribuenti. Quanto alla finanza locale preoccupano i 350 miliardi di residui passivi dovuti dallo Stato agli enti locali e le incertezze sulla tempestività dei rimborsi per le sopresse imposte di consumo. Occorre por mano, nel rapporto fra Stato ed enti locali, a risolvere la questione di numerosi immobili demaniali non più usati per interessi pubblici e carenti di manutenzione, mediante cessione ai comuni ed evitandone il trapasso a privati. La gestione del monopolio tabacchi è positiva, e sfata la leggenda dell'inefficienza della mano pubblica, ma nel 1975, se non si procede più massicciamente a migliorare impianti, tecniche di lavorazione ed occupazione, resistendo a pressioni privatistiche,

si rischia di trovarsi indeboliti di fronte alla integrale liberalizzazione del settore per adempimenti CEE. Preannuncia, sugli argomenti trattati, una serie di ordini del giorno che considera svolti.

Il Presidente rinvia il seguito della discussione a martedì alle ore 10.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE CONSULTIVA

VENERDÌ 13 OTTOBRE 1972, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente GUI, indi del Vicepresidente BIASINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Cocco Maria.

Disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1973 (*Tabella n. 7*);

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

(*Parere alla V Commissione*).

(*Si prosegue nella discussione generale*).

Il deputato Biasini, prospettando la necessità di passare dall'attuale bilancio ad un bilancio per programmi che dia un quadro pluriennale delle spese e dei risultati previsti, ricorda la proposta avanzata nella scorsa legislatura dal deputato Buzzi perché ogni anno si tenga in aprile una discussione preliminare sul bilancio onde dar modo al Parlamento di partecipare più costruttivamente alle grandi scelte politiche da tale documento implicate. Soffermandosi sugli obiettivi del prossimo piano per la scuola, afferma che esso dovrà tendere a realizzare un pieno decondizionamento sociale, un'ampia sperimentazione, l'attuazione di una scuola integrata e del diritto allo studio, insieme all'aggiornamento dei docenti inteso in senso nuovo e all'adeguamento delle strutture edilizie. Esaminando i residui passivi per singoli settori, afferma che la situazione deficitaria dell'edilizia scolastica ed universitaria potrebbe essere migliorata attribuendo al riguardo nuovi compiti alle regioni; a suo giudizio le regioni dovrebbero altresì essere interessate alla formazione di un piano di istituzioni per le scuole materne. Dopo aver toccato i problemi della scuola elemen-

tare con particolare riferimento alle pluriclassi e all'eventuale anticipo a cinque anni dell'obbligo scolastico, si sofferma sui ritocchi della scuola media dell'obbligo, che non dovranno comunque in alcun modo intaccare il valore di grande conquista democratica, sociale e pedagogica di tale scuola. Accenna quindi al problema del costo dei libri di testo ed al fenomeno della ripetenza scolastica; giudica indilazionabile la riforma della scuola secondaria superiore ed auspica un rinnovamento dell'esame di maturità. Per quanto concerne il settore universitario, si dichiara d'accordo sulla linea preannunciata dal Governo tendente a presentare in Parlamento, accanto ad un disegno di legge di riforma generale, un provvedimento urgente per l'ampliamento del corpo docente secondo nuove norme concorsuali. Conclude proponendo modi diversi di ripartizione degli assegni universitari ed auspicando che gli attuali contributi in moneta possano essere sostituiti dall'offerta di sempre maggiori ed efficienti servizi.

Il seguito dell'esame è rinviato alla prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

TRASPORTI (X)

IN SEDE CONSULTIVA

VENERDÌ 13 OTTOBRE 1972, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente CATELLA, indi del Vicepresidente PICCINELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile, Durand de la Penne.

Disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1973 (*Tabella n. 17*);

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

(*Parere alla V Commissione*).

Il relatore Merli, riferendo sui provvedimenti, osserva che rimangono in piedi ancora gli antichi temi e problemi affiorati nei precedenti dibattiti: la insufficienza delle strutture e delle competenze dell'amministrazione generale e periferica della marina mercantile; l'inadeguatezza degli stanziamenti; la inidoneità ad imprimere un indirizzo organico e globale alla economia marinara. Una prova

eloquente di tali carenze è data dai dati della bilancia italiana dei trasporti marittimi la quale presenta un risultato finanziario negativo anche se meno pronunciato rispetto agli anni passati. In particolare è ormai indilazionabile una revisione del sistema del credito navale, strumento fondamentale per l'ammmodernamento ed il potenziamento della flotta mercantile qualitativamente decaduta e quantitativamente insufficiente, consentendo non solo alla sezione speciale credito navale dell'IMI, bensì anche agli istituti e alle banche di interesse nazionale l'esercizio del credito navale al quale, inoltre, potrebbero essere associati anche istituti bancari a medio termine. In materia di disponibilità di stanziamenti adeguati, la legislazione sul credito navale è il fattore essenziale con il quale lo Stato può intervenire per agevolare quello sviluppo della flotta che rappresenta uno dei punti cardine per la politica marittima. A metà del 1972 la consistenza della flotta era ancora di poco superiore agli 8 milioni di tonnellate di stazza lorda e solo uno sforzo molto consistente da parte dell'armamento potrà consentire di progredire almeno verso i 10 milioni per la metà del presente decennio.

È necessario, inoltre, snellire la procedura di erogazione del credito; erogando, infatti, al momento opportuno l'operatore può disporre della somma erogata nella sua interezza, con un notevole vantaggio per la realizzazione della linea di politica economica seguita.

Intimamente connesso al credito navale è il problema della cantieristica che va iscritto in un quadro europeo di fronte alla concorrenza giapponese. Infatti, l'espansione della capacità giapponese, la crisi dei noli e degli ordini navali in atto dall'inizio del 1971 hanno da tempo messo in allarme tutta la cantieristica europea per cui se tempestive misure non saranno prese, dal 50 per cento attuale delle costruzioni mondiali il Giappone passerà rapidamente al 70-75 per cento acquistando, pertanto, una posizione di monopolio.

Un altro grande tema ricorrente è quello che riguarda il sistema dei porti e della loro gestione reso sempre più pressante dall'aumento del volume complessivo dei traffici negli ultimi decenni. In questo settore esistono una legislazione anacronistica — e cioè quella concernente la classificazione dei porti e la definizione delle opere marittime risalente al 1885 — nonché la ripartizione delle competenze fra le amministrazioni dei lavori pubblici e della marina mercantile in ordine alla costruzione e alla gestione dei

porti. Da ciò deriva la impossibilità di un effettivo impulso promozionale dei traffici portuali da parte dell'amministrazione che gestisce i porti; esigenze di ordine tecnico determinerebbero l'opportunità di assicurare i più ampi compiti di ricerca ed elaborazione scientifica nel settore mediante un apposito istituto di ricerca e sperimentazione cui potrebbero fornire validi apporti i maggiori esperti nella materia. Ancora nel complesso quadro dell'organizzazione portuale è da auspicare una sollecita nuova definizione e disciplina degli approdi per la nautica da diporto, a suo tempo affrontata in sede governativa, per dare concreto avvio alla soluzione dei problemi connessi a tale attività che va sempre più estendendosi nel paese.

Dopo essersi soffermato sui problemi della pesca che abbisogna di interventi globali che valgano anche a coordinare quanto oggi è disperso tra amministrazioni diverse, il relatore si sofferma sul demanio marittimo che è strettamente collegato al quadro portuale e alla difesa dell'ambiente; occorrerà impostare la relativa problematica in un visione unitaria, articolata nei sistemi regionali, diversificando secondo le vocazioni e le attitudini i porti e le zone prescelte. Ciò al fine di poter meglio investire le risorse disponibili e creare le condizioni di competitività con i sistemi portuali degli altri paesi.

Concludendo il relatore, sottolinea la necessità di adottare urgenti provvedimenti nel settore della flotta Finmare e delle linee di PIN attraverso anche una revisione delle convenzioni e delle sovvenzioni, propone di esprimere parere favorevole sui provvedimenti in esame.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

LAVORO (XIII)

VENERDÌ 13 OTTOBRE 1972, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Coppo.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL LAVORO SUI RAPPORTI GOVERNO-SINDACATI NELL'ATTUALE FASE DI RINNOVI CONTRATTUALI.

Il Presidente Zanibelli fa presente che scopo dell'odierno incontro della Commissione con il ministro è di approfondire lo stato

attuale dei rapporti tra Governo e sindacati. Tali rapporti hanno ormai assunto un carattere di continuità e di normalità, ma, nell'attuale contingenza, acquistano una particolare importanza in relazione ai rinnovi contrattuali in atto. La Commissione lavoro intende rappresentare la sede di un'ampia, particolareggiata e diretta informazione su tale ordine di questioni, anche come premessa di eventuali future iniziative legislative e come occasione per una collaborazione dalla quale potrà trarre notevole giovamento lo stesso Governo. Nella seduta di oggi saranno svolte soltanto le comunicazioni del Ministro, mentre la Commissione si riserva di riprendere in successive sedute il seguito della discussione su tali temi.

Il ministro Coppo, dopo aver confermato che il Governo annette grande interesse ad un diretto contatto con la Commissione, dichiara che tratterà pariteticamente dei problemi riguardanti i rapporti Governo-sindacati e la fase dei rinnovi contrattuali.

Quanto al primo punto, comunica che in settembre sono ripresi i contatti con le Confederazioni. Nel primo incontro, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, sono stati trattati argomenti generali e di metodo. I sindacati hanno lamentato la precedente occasionalità dei loro rapporti con il Governo, e quest'ultimo ha risposto che è sua intenzione stabilire relazioni non più occasionali e meramente consultive, senza per altro che ciò abbia a significare interferenza nella competenza di altri poteri, in primo luogo in quella del Parlamento. Da parte loro, le Confederazioni hanno ribadito che non è loro intenzione invadere altrui competenze. Si è inoltre convenuto sulla proposta che il Ministero del lavoro tenga il coordinamento con tutte le parti sociali, per assicurare unitarietà di indirizzo alla Amministrazione pubblica. Si collega a tale decisione la ricerca di un'autorità unica in materia retributiva, per tutti i settori, privati e pubblici. Senza sottrarre competenze alle singole amministrazioni, è opportuno stabilire un collegamento tra queste e il Ministero del lavoro, che permetta la, certo non facile, realizzazione di una coerente politica retributiva.

Oltre questi problemi di carattere generale e di metodo, nel primo incontro con i sindacati sono stati esaminati i più urgenti problemi del momento, come quelli delle pensioni, dei prezzi, dell'occupazione, e gli altri connessi dell'agricoltura, del Mezzogiorno, della ristrutturazione della Montedison, degli alloggi, della riforma sanitaria. È stata effet-

tuata una prima sommaria panoramica, dalla quale è emersa la necessità di una globalità di visione. Le confederazioni, convenendo su tale esigenza, hanno dichiarato il loro accordo sulla connessione tra problemi salariali e riforme sociali, chiedendo peraltro due garanzie. Esse, per le quali sono stati posti termini che sono ricompresi entro l'arco della negoziazione dei contratti, riguardano l'impegno a non svalutare la moneta e a non aumentare i prezzi pubblici e amministrati. Il Governo ha fornito assicurazioni in proposito. Sono stati anche avviati i colloqui con le amministrazioni dell'agricoltura e dell'industria. Nella prossima settimana sono previsti tre incontri. Lunedì, sulla Montedison, limitato ai punti di crisi già aperti, mentre i problemi generali sono rinviati ad un successivo incontro in attesa delle decisioni del CIPE. Saranno presi in considerazione, in particolare, i provvedimenti riguardanti le aziende liguri e toscane del gruppo e quelle del gruppo Valle Susa. Martedì, saranno ripresi i contatti sulle pensioni, prendendo in esame le questioni essenziali dei minimi, del finanziamento e dell'adeguamento automatico. La delicatezza dei temi richiede un approfondimento che è prevedibile non si esaurisca in poche battute, anche per le difficoltà dell'innesto delle nuove soluzioni nella precedente complicata disciplina. L'obiettivo è di pervenire a soluzioni organiche che consentano di evitare che questi assillanti problemi si ripresentino periodicamente. Mercoledì, infine, l'incontro verterà sui programmi per l'occupazione e sulla politica per il Mezzogiorno, tema questo di primaria rilevanza, nel cui quadro si proporrà anche di accelerare la realizzazione dei programmi che importino l'aumento dei posti di lavoro. Nel prossimo periodo è previsto anche un incontro sulla riforma sanitaria. È convinto che, al di là delle polemiche, il Governo non possa, anche se lo volesse, sfuggire a questo problema. Sarà pertanto presentato un disegno di legge, che è sua opinione debba riguardare pochi punti essenziali, senza perdersi in una disciplina troppo minuta. Errerebbe chi pensasse che, una volta proposta la riforma, il Governo voglia conservare il sistema mutualistico. Ciò non significa, però, che non si ponga il problema del ripianamento dei debiti delle mutue. Lo sforzo che il Governo intende compiere con la riforma è volto a scongiurare il ripetersi di nuove situazioni debitorie, ma i debiti del passato esistono, ed in cifra ingente: a fine '72 ammontano a 540 miliardi, per le Casse mutue degli autonomi; per la mutualità generale, i debiti reali ammontano a

1.450 miliardi, per un complesso di 1.900 miliardi, di cui mille nei confronti degli ospedali. Nel quadro della riforma, bisognerà in particolare precisare i rapporti con i medici, problema non facile, come dimostra la lunga trattativa a proposito dell'estensione dell'assistenza diretta agli assicurati presso l'ENPAS e l'ENPDED. A sua volta, la gestione infortuni presenta un disavanzo totale di mille miliardi, con un ritmo di crescita annuo di 200 miliardi, che impone di provvedere urgentemente al suo riequilibrio. Si tratta di problemi che si correlano con la riforma sanitaria, ma anche con la politica salariale, perché non è pensabile ricorrere, per il finanziamento degli interventi a ripianamento, ad aggravii contributivi, in una fase, come l'attuale, nella quale invece si invocano alleggerimenti. Sull'occupazione vanno presi in considerazione due dati. Il primo, non confortante, si riferisce alle rilevazioni ISTAT per il luglio 1972, le quali denunciano una diminuzione delle forze lavoro, specialmente intensa in agricoltura, e registrabile anche nell'industria, pur con qualche aumento per il solo settore terziario. L'aspetto confortante è costituito dall'andamento della Cassa integrazione. La gestione ordinaria dell'industria, nel periodo gennaio-settembre 1972, palesa un calo delle ore autorizzate (dai 45 milioni nello stesso periodo del 1971 si passa a 34 milioni), mentre la gestione dell'edilizia registra una situazione stazionaria (51 milioni sia nel 1971 sia nel 1972). La gestione speciale, sempre nel periodo gennaio-settembre, passa, per quanto riguarda le ore autorizzate, dai 50 milioni 700 mila nel 1971 a 53 milioni 900 mila nel 1972: il saldo è in aumento, ma occorre tener presente la tendenza ad una notevolissima caduta negli ultimi mesi (più di metà delle ore autorizzate riguardano il primo trimestre del 1972). All'orizzonte si profilano altri problemi, anche in aziende di rilevanti dimensioni, e il Governo intende intervenire, alla luce della recente legge di modifica della Cassa integrazione, per assicurare che gli interventi siano effettivamente finalizzati al reimpiego.

Passando al secondo tema, il ministro comunica che nel 1972 sono già stati rinnovati 31 contratti collettivi, per circa 3 milioni di addetti. Ne restano da rinnovare 74, già scaduti in precedenza o che scadono entro quest'anno, per un totale di circa 4 milioni di addetti.

Le richieste contrattuali presentano alcune caratteristiche comuni, e tra esse particolarmente interessante è la rivendicazione di un

aumento in cifra fissa, di solito variabile da 15 a 18 mila lire mensili. Il che porta a considerare che i miglioramenti siano dell'ordine dell'8-10 per cento su retribuzioni di fatto che possano variare da 150 a 200 mila lire. La valutazione del costo dei contratti è assai difficile, quasi impossibile, in termini precisi e per la generalità delle situazioni, che sono differenti per la diversa struttura delle qualifiche, per l'anzianità del personale e per i differenti livelli salariali. Un dato è particolarmente interessante: nell'industria chimica, secondo una indagine che riguarda un campione significativo (oltre 90 mila dipendenti), il costo medio annuo per dipendente è passato, da 3.001.687 lire nel 1968, a 3.225.819 nel 1969, a 3.880.883 nel 1970, a 4.407.285 nel 1972, con un aumento del 46,8 per cento in quattro anni. In tali aumenti bisogna considerare anche gli incrementi dovuti alle variazioni dell'indennità di contingenza, che può avere influito per circa un 12-14 per cento. Questa indagine dice anche che nel periodo considerato l'incidenza del costo complessivo del personale sul fatturato passa dal 21,6 del 1968 al 27,3 per cento del 1971. Anche i dati sull'assenteismo sono significativi: l'incidenza delle ore perdute sul complesso di quelle lavorate è stata: nel 1968, dell'8,7 per cento (1 per cento per agitazioni sindacali, 7,7 per cento per assenze di altro tipo); nel 1969 del 13,8 (5,5 per agitazioni sindacali, 8,3 per altri motivi); nel 1970 del 9,7 (1,9 e 7,8); nel 1971, del 10,2 (1,5 e 8,7). Ciò sembra dimostrare che, almeno nell'industria chimica, il problema dell'assenteismo non è recentissimo e che nell'ultimo anno il fenomeno è in diminuzione. Tornando al costo del rinnovo del contratto chimici, rileva che una prima valutazione fatta per un ipotetico operaio di seconda categoria si aggira globalmente intorno al 17,5-18 per cento, di fronte a richieste che, per la stessa qualifica, si aggiravano intorno al 27-30 per cento. Sottolinea per altro che tali valutazioni sono sempre sommarie e, se pur fatte con la dovuta attenzione, si distaccano di solito dalle singole realtà di fatto. Anche con queste incertezze di valutazione, gli sembra comunque che l'onere globale sia compatibile con lo sviluppo dell'industria, se aumenterà la produttività a cui tutti debbono contribuire. Passa poi a trattare della modalità di negoziazione, sottolineando come la negoziazione con accorpamento di contratti unici riguardanti più categorie ponga non lievi difficoltà. Se si vuole conservare in futuro questo accorpamento contrattuale, per corrispondere alle notevoli dif-

fornità che le singole realtà presentano, è ipotizzabile una articolazione della parte retributiva. Parallelamente, si pone l'altro problema della saldatura tra contrattazione nazionale e contrattazione aziendale. Una soluzione potrebbe essere quella di negoziare la parte normativa a livello nazionale e quella retributiva a livello aziendale, fermo restando un minimo salariale uguale per tutti. Tale ordine di difficoltà ha portato, nel contratto chimici, a rinviare al 1974 la questione dei premi di retribuzione; e su tutto il complesso delle questioni occorrerà ritornare, con un approfondimento che potrebbe tenersi in sede di Consiglio nazionale dell'economia del lavoro. In tema di orario di lavoro, la tendenza contrattuale è verso un assestamento sulle 40 ore effettive con qualche particolare richiesta di diminuzione. Oggi, non è pensabile che si possa scendere oltre il livello delle 40 ore, a cagione del basso tasso di utilizzazione degli impianti, che non supera la percentuale del 75. Altro argomento è quello della parità operai-impiegati, che è stato affrontato riducendo le differenze esistenti per quanto riguarda alcuni istituti (ad esempio le ferie), mentre rimangono ancora notevoli distanze per altri (ad esempio, l'indennità di liquidazione). Una delle richieste portate avanti è stata quella della classificazione unica di tutto il personale che svolge mansioni pur differenti, al di là dei vecchi inquadramenti (operai, impiegati, intermedi). Controversa è la riduzione di queste classificazioni. Sua opinione è che a livello nazionale sia opportuno fissare poche voci di classificazione, mentre una maggiore articolazione sembra più idonea a livello aziendale.

Concludendo, fa presente che i maggiori impegni, nel prossimo periodo, riguardano particolarmente i contratti dei metalmeccanici e degli edili (in quest'ultimo caso essi sono accresciuti dalla delicata situazione che attraversa il settore dell'edilizia). Il senso di responsabilità dimostrato dalle parti, consente, comunque, di attendere i risultati con serenità.

Il deputato Pochetti chiede che siano forniti alla Commissione tutti i dati a disposizione del ministro e in particolare quelli relativi all'andamento del costo del prodotto finito e del suo prezzo, per avere un confronto tra andamento salariale e andamento dei redditi aziendali.

Il deputato Garbi chiede delucidazioni in merito ai criteri per il calcolo del tasso di utilizzazione degli impianti effettuato dal ministro.

Il deputato Di Giulio si associa a questa richiesta e desidererebbe conoscere elementi circa l'incidenza degli scatti di contingenza sugli aumenti salariali.

Il deputato Borra desidera dati recenti relativi all'INPS.

Il deputato Tremaglia sottolinea l'opportunità che presso la Commissione lavoro siano sentiti i rappresentanti dell'industria chimica con riferimento alla situazione occupazionale.

Il Presidente Zanibelli fa presente al deputato Tremaglia che esaminerà il problema, tenendo presente l'esigenza di affrontare organicamente un tema che è già all'esame di altre Commissioni parlamentari. Avverte che la discussione sulle comunicazioni del Governo si terrà in successiva seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

CONVOCAZIONI

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Comitato permanente per i pareri.

Martedì 17 ottobre, ore 17,30.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Modifiche alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici (945);

SPONZIELLO ed altri: Abrogazione della legge 11 febbraio 1971, n. 11, e nuova disciplina dei contratti di affitto di fondi rustici (521);

BARDELLI ed altri: Integrazione delle norme sulla disciplina dell'affitto dei fondi rustici di cui alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, e provvedimenti a favore dei piccoli proprietari cedenti terreni in affitto (*Urgenza*) (804);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Lospinoso Severini.

Parere sulle proposte di legge:

CECCHERINI ed altri: Nuove norme sulle servitù militari (66);

LIZZERO ed altri: Riforma delle leggi sulle servitù militari (136);

BRESSANI ed altri: Nuove norme sulle servitù militari (192);

— (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Assante.

Parere sulla proposta di legge:

CASTELLI: Interpretazione autentica degli articoli 276 e 277 del testo unico sulla finanza locale approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 (375) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Lospinoso Severini.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione -
Partecipazioni statali)

Comitato partecipazioni statali.

Martedì 17 ottobre, ore 10,30.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali per l'anno finanziario 1973 (Tab. 18) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Compagna;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Compagna.

Comitato per la programmazione.

Martedì 17 ottobre, ore 16,30.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1973 (Tab. 4) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Isgrò.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Isgrò.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Martedì 17 ottobre, ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione dell'entrata (Tabella n. 1). — Relatore: Borghi;

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Tabella n. 2) — Relatore: Prandini;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (Tabella n. 3) Relatore: Borghi;

— (*Parere alla V Commissione*).

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Prandini.

Parere sul disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del trattato relativo all'adesione del regno di Danimarca, dell'Irlanda, del regno di Norvegia e del regno unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord alla Comunità economica europea e alla Comunità europea dell'energia atomica, firmato a Bruxelles il 22 gennaio 1972 (513) — Relatore: Malfatti — (*Parere alla III Commissione*).

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Martedì 17 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa, per l'anno finanziario 1973 (Tabella n. 12);

Rendiconto generale della Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Armani.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

CECCHERINI ed altri: Nuove norme sulle servitù militari (66);

LIZZERO ed altri: Riforma delle leggi sulle servitù militari (136);

BRESSANI ed altri: Nuove norme sulle servitù militari (192);

— Relatore: Cervone — (*Parere della I, IV e V Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Martedì 17 ottobre, ore 17.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1973 (Tabella n. 17);

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*).

— Relatore: Merli.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Martedì 17 ottobre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici (945) — (*Parere della IV Commissione*);

SPONZIELLO ed altri: Abrogazione della legge 11 febbraio 1971, n. 11, e nuova disciplina di contratti di affitto di fondi rustici (521) — (*Parere della IV Commissione*);

BARDELLI ed altri: Integrazione delle norme sulla disciplina dell'affitto dei fondi rustici di cui alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, e provvedimenti a favore dei piccoli proprietari concedenti terreni in affitto (*Urgenza*) (804) — (*Parere della I, della IV, della V e della VI Commissione*);

— Relatore: De Leonardis.

Martedì 17 ottobre, ore 17.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1973 (Tabella n. 13);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Bortolani.

Discussione della risoluzione:

BARDELLI ed altri: n. 7-00004-11.

Interrogazioni:

BARDELLI ed altri: n. 5-00003;

BONIFAZI ed altri: n. 5-00029;

BONIFAZI ed altri: n. 5-00133.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Martedì 17 ottobre, ore 18.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1973 (*Tabella 15*);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Anselmi Tina.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Martedì 17 ottobre, ore 16.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1973 (Tabella n. 19);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Barba.

GIUNTA DELLE ELEZIONI

**Comitato per l'esame
delle cariche ricoperte dai deputati**
(legge 15 febbraio 1953, n. 60)

Mercoledì 18 ottobre, ore 17,30.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Mercoledì 18 ottobre, ore 16.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Pucci (Doc. IV, n. 56)
— Relatore: Musotto;

contro il deputato Lospinoso Severini (Doc. IV, n. 38) — Relatore: Gerolimetto;

contro il deputato Amadeo (Doc. IV, n. 54)
— Relatore: Fracchia;

contro il deputato Ferioli (Doc. IV, n. 55)
— Relatore: Galloni;

contro il deputato Chiacchio (Doc. IV, n. 47) — Relatore: Fracchia;

contro il deputato Chiacchio (Doc. IV, n. 58) — Relatore: Bernardi;

contro il deputato Cascio (Doc. IV, n. 64)
— Relatore: Galloni.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 18 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulle proposte di legge:

CARDIA ed altri: Nuove norme concernenti la programmazione dell'attività, la disciplina e il finanziamento dell'Ente di gestione per le aziende minerarie (EGAM) (222);

Tocco ed altri: Provvedimenti per l'aprontamento e l'esecuzione di un piano di ristrutturazione e razionalizzazione dell'attività estrattiva e per la disciplina e il finanziamento dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche (EGAM) (117);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Gerolimetto.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge costituzionale:

PICCOLI ed altri: Emendamento al terzo comma dell'articolo 64 della Costituzione (*Urgenza*) (557) — Relatore: Cossiga.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici (303) — Relatore: Galloni — (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*).

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 18 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1973 (*Tabella 20*) — Relatore: Maggioni;

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1973 (*Tabella 8*) — Relatore: Boldrin;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— Relatori: Maggioni e Boldrin — (*Parere alla V Commissione*).

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 18 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del trattato relativo all'adesione del Regno di Danimarca, dell'Irlanda, del Regno di Norvegia, e del Regno unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord alla Comunità economica europea e alla Comunità europea dell'energia atomica firmato a Bruxelles il 22 gennaio 1972 (513) — Relatore: Russo Carlo — (*Parere della VI, della XI e della XII Commissione*).

Interrogazioni:

BERLINGUER ENRICO ed altri: n. 5-00022;

SANDRI ed altri: n. 5-00061;

BERLINGUER ENRICO ed altri: n. 5-00066;

FRACANZANI ed altri: n. 5-00070;

GALLUZZI ed altri: n. 5-00075;

CORCHI ed altri: n. 5-00076;

DELLA BRIOTTA: n. 5-00089;

DELLA BRIOTTA: n. 5-00090;

CARDIA ed altri: n. 5-00093;

FRACANZANI ed altri: n. 5-00096;

CARDIA ed altri: n. 5-00110.

Comitato permanente sull'emigrazione.**Mercoledì 18 ottobre, ore 18.**

Per stabilire il programma dei lavori.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 18 ottobre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

REALE ORONZO ed altri: Riforma del diritto di famiglia (23);

CASTELLI ed altri: Riforma del diritto di famiglia (68);

IOTTI LEONILDE ed altri: Riforma del diritto di famiglia (76);

BOZZI ed altri: Riforma del diritto di famiglia (145);

FORTUNA ed altri: Riforma del diritto di famiglia (356);

— Relatori: Martini Maria Eletta e Castelli.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione -
Partecipazioni statali)

Mercoledì 18 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1972, n. 550, concernente ulteriore proroga del termine di validità del decreto-legge 12 maggio 1971, n. 249, convertito nella legge 4 luglio 1971, n. 427, recante modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi (839) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Aumento del fondo di dotazione dell'EFIM - Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera (677) — Relatore: Carenini — (*Parere della VI e della XII Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche - EGAM (674) — (*Parere della VI e della XII Commissione*);

CARDIA ed altri: Nuove norme concernenti la programmazione dell'attività, la disciplina e il finanziamento dell'Ente di gestione per le aziende minerarie (EGAM) (222) — (*Parere della I e della XII Commissione*);

Tocco ed altri: Provvedimenti per l'approntamento e la esecuzione di un piano di ristrutturazione e razionalizzazione dell'atti-

vità estrattiva e per la disciplina ed il finanziamento dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie e metallurgiche (EGAM) (417) — (*Parere della I e della XII Commissione*).

— Relatore: Molè.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BONOMI ed altri: Integrazione del fondo istituito dall'articolo 8 della legge 16 maggio 1960, n. 281, da destinare per l'esercizio 1972 alle regioni per l'adempimento delle funzioni in materia di agricoltura (264);

ESPOSTO ed altri: Contributo speciale pluriennale alle regioni per investimenti pubblici in agricoltura (381);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA: Finanziamento alle Regioni per interventi pubblici in agricoltura (419).

— Relatore: Tarabini.

— (*Parere della I, VI e XI Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 18 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1973 (Tabella 7);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Rausa.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 18 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1973 (Tabella n. 9);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Lombardi Giovanni.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri; Senatori FALCUCCI FRANCA ed altri: Istituzione di una seconda Università statale in Roma (*Approvata in un testo unificato dalle Commissioni riunite VII e VIII del Senato*) (711) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Petrucci.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 18 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1973 (tabella n. 11) — Relatore: Russo Ferdinando;

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1973 (tabella n. 17) — Relatore: Merli;

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621) — Relatori: Russo Ferdinando e Merli;

— (*Parere alla V Commissione*).

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 18 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1973 (Tabella n. 14);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— Relatore: Caroli — (*Parere alla V Commissione*).

Discussione della risoluzione:

MILANI: n. 7-00005-12.

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Giovedì 19 ottobre, ore 10.

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Verifica dei poteri nel Collegio II (Cuneo); relatore: La Loggia;
- 3) Verifica dei poteri nel Collegio VI (Brescia); relatore: Brandi;
- 4) Verifica dei poteri nel Collegio IX (Verona); relatore: Ferrari;
- 5) Verifica dei poteri nel Collegio XXII (Napoli); relatore: Bubbico.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Programmazione - Partecipazioni statali)

Martedì 24 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620) — (*Parere della II, III, IV, VI, VII VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*) — Relatore: Bassi;

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621) — (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*) — Relatore: Bassi.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 20,30.